

Regolamento

di Sergio Valesini

Allegato al N° 2 di Colpi di Pedale ho ritrovato un documento manoscritto che trascrivo e presento alla vostra curiosità.

NUOVO REGOLAMENTO DELLA SOCIETÀ CICLISTICA AVIS GTE (Proposto dal Consigliere Anonimo)

1. Il Presidente Onorario, per essere confermato nella sua prestigiosa carica, deve dimostrare di sapere ancora "andare in bicicletta". Se poi ci andrà senza mani riceverà, oltre al decreto di nomina, un bacio in fronte da Angioletto o da una delle belle signore presenti, a sua scelta.

2. Il Presidente effettivo, che deve essere esempio e guida per tutta la Società, dovrà percorrere in un'ora almeno 52 km (W.R.). Se poi, nonostante un assiduo allenamento, l'uso di tecnologie avanzate, caschi aerodinamici e triple moltipliche, alimentazione curata dall'Equipe ENERVIT, condizioni climatiche favorevoli, vento a favore ed incitamento del pubblico, il neo presidente invece di un'ora ce ne impiegherà tre, ce lo terremo così come è.

3. Al Presidente uscente Pasquale Bestetti ed al Presidente AVIS Angelo Fumagalli, come riconoscimento degli altissimi meriti acquisiti nel pluriennale esercizio delle loro cariche, viene concesso, vita natural durante, nei raduni cicloturistici particolarmente impegnativi quando sono previste scalate:

- a colli di 3° cat. l'aiuto di un gregario di spinta,
- a colli di 2° cat. l'aiuto di due gregari di spinta,
- a colli di 1° cat. l'intervento gratuito del Pronto Soccorso ACI.

4. Ai Soci Osvaldo Salomoni e Piero Gentili, in previsione degli sforzi eccezionali cui dovranno sottoporsi, in relazione all'articolo precedente, verrà concesso, affinché possano ossigenarsi ed allenarsi adeguatamente, un soggiorno gratuito di tre settimane nella colonia montana per i figli dei dipendenti G.T.E.

5. Il vice presidente dovrà tenere le ruote del Presidente e se, per caso, le perde si deve far aiutare dal Segretario per ritrovarle al più presto.

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo si dovranno tenere in cima a MONTEVECCHIA che i consiglieri dovranno raggiungere in bicicletta. Se i consiglieri avranno difficoltà di parola potranno scambiarsi bigliettini scritti, ma se dopo tre ore l'impedimento continuasse ancora per qualcuno, sarà meglio chiamare Andreoni con l'ambulanza.

7. Il carburante utilizzato dai ciclisti sarà solo acqua zuccherata e tè, bevande moderatamente alcoliche sono concesse solo in caso di maltempo con neve o grandine. Il vizio del fumo è severamente proibito agli atleti. Solo ai presidenti è concesso mostrarsi con una pipa, ma spenta, in mano durante le interviste televisive.

● Frugando nell'archivio storico
● del Giornalino si possono ancora
● fare interessanti scoperte.

8. Durante la bella stagione i ciclisti mostreranno gambe virilmente pelose: la depilazione è concessa solo ai partecipanti alle gare a cronometro, al Presidente nel suo tentativo di record ed al consigliere Bossi.

9. I ciclisti dovranno curare al massimo la propria immagine e si presenteranno ai raduni con calze bianche, maglia lavata e stirata di fresco, visiera inamidata. Se, per un piccolo errore nella stima della propria taglia, la maglia arrivasse alle ginocchia la stessa potrà essere rimboccata e fissata con spille.

10. Anche nella biancheria intima si utilizzeranno esclusivamente i colori sociali: bianco e celeste.

Per i ciclisti di sesso maschile sono severamente vietati colori frivoli e l'uso di pizzi e trafori, per i ciclisti di sesso femminile si potrà vedere se è il caso di fare eccezioni.

Per i soci più giovani ritengo opportuno aggiungere qualche commento agli articoli del "Regolamento" scritto nel 1985.

(1) Il Dott. Bruno Soresina, allora Direttore del Personale di GTE e diventato in seguito, per molti anni, Presidente della Metropolitana Milanese, si era "fatto le ossa" come Presidente Onorario del nostro Gruppo Ciclistico. Apprezzava e sosteneva tutte le attività del Gruppo AVIS aziendale e partecipava molto volentieri alle nostre feste accettando di essere bonariamente preso in giro.

(2) Paolo Spanu era succeduto a Pasquale Bestetti nella carica di Presidente. Si parlava molto, in quegli anni del Record di Moser a Città del Messico.

(3) Angelo Fumagalli da quando, in primavera, va ad allenarsi in Riviera non ha più bisogno di gregari spingitori.

(6) La maggior parte di noi in cima a Montevecchia arrivava col "fiatone": quando si lavorava non si potevano fare allenamenti infrasettimanali.

(8) Il consigliere Bossi non si chiamava Umberto, ma Aldina.

(10) La "quota rosa" nel gruppo era allora solo del 2,5%. Ora, per fortuna, è ben molto maggiore.

Sull'identità dell'autore del manoscritto abbiamo qualche sospetto. Se necessario il P.M. potrà far eseguire una perizia calligrafica. ■

A fianco: il Past President e ciclista, Sergio Valesini.

